DECISIONE (PESC) 2020/1700 DEL CONSIGLIO

del 12 novembre 2020

che modifica la decisione (PESC) 2017/2074, concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Venezuela

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 29,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

(1) Il 13 novembre 2017 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2017/2074 ([1]), concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Venezuela.

(2) L'11 novembre 2019 il Consiglio, tenendo conto della crisi politica, economica, sociale e umanitaria in corso in Venezuela e delle azioni persistenti che compromettono la democrazia, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani, ha adottato la decisione (PESC) 2019/1893 ([2]), che ha prorogato fino al 14 novembre 2020 le misure restrittive in vigore, comprese tutte le designazioni.

(3) Il 21 dicembre 2019 l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza («alto rappresentante») ha rilasciato una dichiarazione a nome dell'Unione secondo cui la decisione della Corte suprema del Venezuela e dell'Assemblea costituente non riconosciuta di privare quattro membri dell'Assemblea nazionale dell'immunità parlamentare concessa in virtù della Costituzione costituiva una grave violazione delle disposizioni costituzionali, dello Stato di diritto e del principio democratico della separazione dei poteri. Nella dichiarazione si precisava che l'Unione avrebbe continuato a monitorare la situazione ed era pronta a ricorrere agli strumenti a sua disposizione al fine di promuovere la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti umani, comprese misure mirate che non danneggiassero il popolo venezuelano.

(4) Il 9 gennaio 2020 l'alto rappresentante ha rilasciato una dichiarazione a nome dell'Unione nella quale si affermava che i recenti atti contro l'Assemblea nazionale, unico organo democraticamente eletto in Venezuela, e molti dei suoi membri, tra cui il presidente, avevano inasprito ulteriormente la crisi nel paese e che i tentativi, il 5 gennaio 2020, di bloccare con la forza un legittimo processo elettorale concernente la giunta direttiva dell'Assemblea nazionale, così come l'uso della forza contro il suo presidente e vari deputati per impedirne l'accesso all'Assemblea nazionale, erano assolutamente inaccettabili. Nella dichiarazione si affermava inoltre che la votazione che aveva portato a «eleggere» Luis Parra era illegittima, poiché non aveva rispettato né le procedure giuridiche né i principi costituzionali democratici, e che i membri dell'Assemblea nazionale dovevano poter esercitare il proprio mandato parlamentare, loro conferito dal popolo venezuelano, senza alcuna forma di intimidazione o rappresaglia. Inoltre, alla luce della gravità di tali atti e decisioni che compromettevano la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti umani, la dichiarazione sottolineava l'impegno dell'Unione ad avviare i lavori per l'applicazione di misure mirate nei confronti delle persone coinvolte nella violazione di tali principi e diritti.

(5) Il 4 giugno 2020 l'alto rappresentante ha rilasciato una dichiarazione a nome dell'Unione sugli ultimi sviluppi in Venezuela, compresa la decisione della Corte suprema del Venezuela del 26 maggio 2020 che ratifica l'elezione di Luis Parra in qualità di presidente dell'Assemblea nazionale. Nella dichiarazione si sottolinea che l'Unione ritiene illegittima la votazione che ha portato Luis Parra, poiché non ha rispettato né le procedure giuridiche né i principi costituzionali democratici. Vi si afferma inoltre che gli ultimi sviluppi hanno aggravato ulteriormente la già lunga crisi istituzionale e politica in Venezuela e hanno ridotto lo spazio democratico e costituzionale nel paese. Nella dichiarazione si ribadisce la posizione dell'Unione secondo la quale una via d'uscita sostenibile dalla crisi in Venezuela potrà essere raggiunta solo tramite un processo politico autentico e inclusivo, e si sottolinea che l'Unione respinge al contempo tutti i tipi di violenza, comprese le incursioni militari o violente nel paese. In tale contesto, l'Unione ha rilevato che il recente accordo tra gli attori nazionali sull'assistenza umanitaria rappresenta un passo avanti e ha sottolineato la necessità che tutte le parti lavorino insieme e in modo costruttivo per alleviare le terribili sofferenze del popolo venezuelano, aggravate dalla pandemia di COVID-19.

([1]) Decisione (PESC) 2017/2074 del Consiglio, del 13 novembre 2017, concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Venezuela (GU L 295 del 14.11.2017, pag. 60).

([2]) Decisione (PESC) 2019/1893 del Consiglio, dell'11 novembre 2019, che modifica la decisione (PESC) 2017/2074 concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Venezuela (GU L 291 del 12.11.2019, pag. 42).

(6) Il 16 giugno 2020 l'alto rappresentante ha rilasciato una dichiarazione a nome dell'Unione in cui ha sottolineato che per superare la crisi in Venezuela è fondamentale tenere elezioni legislative e presidenziali libere ed eque che rispettino le norme internazionali e che un Consiglio elettorale (CNE) indipendente ed equilibrato e condizioni di parità che consentano la partecipazione dei partiti politici e dei candidati rappresentano la pietra angolare di un processo elettorale credibile. Inoltre, l'UE ha invitato il governo e l'opposizione ad avviare negoziati costruttivi e inclusivi per la costituzione del CNE e la revoca dei divieti nei confronti dei partiti di opposizione.

(7) Il 29 giugno 2020, alla luce del perdurare della grave situazione in Venezuela, il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2020/898 ([3]), che ha assoggettato undici persone a misure restrittive.

(8) In tale contesto, conformemente all'articolo 13 della decisione (PESC) 2017/2074, il Consiglio ha riesaminato le misure restrittive in vigore e ha concluso che è opportuno prorogare le misure restrittive, comprese tutte le designazioni, fino al 14 novembre 2021. Tali misure non colpiscono la popolazione in generale e possono essere revocate in caso di progressi verso il ripristino della democrazia, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani in Venezuela.

(9) Le singole designazioni di cui all'allegato I della decisione (PESC) 2017/2074 sono state riesaminate e le motivazioni relative a quattordici persone dovrebbero essere aggiornate e i cognomi di tutte le persone inserite nell'elenco dovrebbero essere scritti in maiuscolo.

(10) È opportuno pertanto modificare di conseguenza la decisione (PESC) 2017/2074,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

La decisione (PESC) 2017/2074 è così modificata:

1) il primo comma dell'articolo 13 è sostituito dal testo seguente:

«La presente decisione si applica fino al 14 novembre 2021.»;

2) l'allegato I è modificato conformemente all'allegato della presente decisione.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 12 novembre 2020

Per il Consiglio
Il presidente
M. ROTH

([3]) Decisione (PESC) 2020/898 del Consiglio, del 29 giugno 2020, che modifica la decisione (PESC) 2017/2074 concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Venezuela (GU L 205I del 29.6.2020, pag. 6).

ALLEGATO

L'allegato I della decisione (PESC) 2017/2074 è sostituito dal seguente:

«*ALLEGATO I*

Elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi di cui all'articolo 6, paragrafo 1, e all'articolo 7, paragrafo 1

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
1.	Néstor Luis REVEROL TORRES	Data di nascita: 28 ottobre 1964 Sesso: maschile	Ministro degli interni, della giustizia e della pace dal 2016; nominato anche vicepresidente dei lavori pubblici e dei servizi e segretario esecutivo dello Stato maggiore del settore elettrico (*Estado Mayor Eléctrico*) nell'aprile 2019. Ex comandante generale della Guardia nazionale bolivariana, è stato promosso a generale in capo della Guardia nazionale bolivariana nell'agosto 2020. Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani, compresa la tortura di prigionieri (politici), e della repressione dell'opposizione democratica in Venezuela, compresi il divieto e la repressione delle manifestazioni politiche, commesse dalle forze di sicurezza sotto il suo comando.	22.1.2018
2.	Gustavo Enrique GONZÁLEZ LÓPEZ	Data di nascita: 2 novembre 1960 Sesso: maschile	Riconfermato capo del Servizio di intelligence nazionale bolivariano (SEBIN) il 30 aprile 2019. Ex consigliere per la sicurezza e l'intelligence del gabinetto del presidente dall'8 gennaio al 30 aprile 2019 e capo del SEBIN fino all'ottobre 2018. In qualità di capo del SEBIN, responsabile di gravi violazioni dei diritti umani (tra cui detenzione arbitraria, trattamenti disumani e degradanti e tortura) e di repressione della società civile e dell'opposizione democratica in Venezuela.	22.1.2018
3.	Tibisay LUCENA RAMÍREZ	Data di nascita: 26 aprile 1959 Sesso: femminile	Presidente del Consiglio nazionale elettorale (*Consejo Nacional Electoral* o CNE) dall'aprile 2006 al giugno 2020. Le sue attività e politiche hanno compromesso la democrazia e lo Stato di diritto in Venezuela, anche mancando di assicurare che la (CNE) restasse un'istituzione indipendente e imparziale, in conformità con la Costituzione venezuelana agevolando in tal modo l'istituzione dell'Assemblea costituente e la rielezione di Nicolás Maduro nel maggio 2018 attraverso elezioni presidenziali che non sono state libere né regolari.	22.1.2018
4.	Antonio José BENAVIDES TORRES	Data di nascita: 13 giugno 1961 Sesso: maschile	Capo del governo del *Distrito capital* fino al gennaio 2018. Comandante generale della Guardia nazionale bolivariana fino al 21 giugno 2017. Coinvolto nella repressione della società civile e dell'opposizione democratica in Venezuela e responsabile delle gravi violazioni dei diritti umani commesse dalla Guardia nazionale bolivariana sotto il suo comando. Le sue attività e politiche come comandante generale della Guardia nazionale bolivariana, ad esempio affidando alla guardia nazionale bolivariana la guida delle attività di polizia nelle manifestazioni civili e perorando pubblicamente la competenza dei tribunali militari per giudicare i civili, hanno indebolito lo Stato di diritto in Venezuela.	22.1.2018
5.	Maikel José MORENO PÉREZ	Data di nascita: 12 dicembre 1965 Sesso: maschile	Presidente, ed ex vicepresidente, della Corte suprema di giustizia del Venezuela (*Tribunal Supremo de Justicia*). In tali funzioni, ha sostenuto e facilitato le attività e politiche del governo che hanno compromesso la democrazia e lo Stato di diritto in Venezuela ed è responsabile di azioni e dichiarazioni che hanno usurpato l'autorità dell'Assemblea nazionale, tra cui la nomina del Consiglio nazionale elettorale (CNE) nel giugno 2020 e la sospensione e sostituzione dei consigli direttivi di tre partiti di opposizione nel giugno e luglio 2020.	22.1.2018

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
6.	Tarek William SAAB HALABI	Data di nascita: 10 settembre 1963 Luogo di nascita: El Tigre, Anzoátegui, Venezuela Sesso: maschile	Procuratore generale venezuelano nominato dall'Assemblea costituente. In tale ruolo, e in quelli precedenti di Mediatore e presidente del Consiglio morale repubblicano, ha compromesso la democrazia e lo Stato di diritto in Venezuela sostenendo pubblicamente le attività contro gli oppositori del governo del Venezuela e la revoca delle competenze dell'Assemblea nazionale.	22.1.2018
7.	Diosdado CABELLO RONDÓN	Data di nascita: 15 aprile 1963 Sesso: maschile	Presidente dell'assemblea costituente e primo vicepresidente del Partito socialista unito del Venezuela (PSUV). Coinvolto nelle attività volte a compromettere la democrazia e lo Stato di diritto in Venezuela, anche utilizzando i mezzi di comunicazione per attaccare e minacciare pubblicamente l'opposizione politica, altri media e la società civile.	22.1.2018
8.	Tareck Zaidan EL-AISSAMI MADDAH	Data di nascita: 12 novembre 1974 Sesso: maschile	Vicepresidente dell'economia e ministro del potere popolare del petrolio nonché per l'industria e la produzione nazionale. In veste di ex vicepresidente del Venezuela con il controllo sulla direzione del Servizio di intelligence nazionale bolivariano (SEBIN), El-Aissami è responsabile delle gravi violazioni dei diritti umani perpetrate dall'organizzazione, che comprendono detenzioni arbitrarie, indagini di matrice politica, trattamenti inumani e degradanti e tortura. È inoltre responsabile di avere sostenuto e attuato politiche e attività che compromettono la democrazia e lo Stato di diritto, compreso il divieto di manifestazioni pubbliche, nonché di avere guidato il "commando anti-colpo di Stato" del presidente Maduro, che ha preso di mira la società civile e l'opposizione democratica.	25.6.2018
9.	Sergio José RIVERO MARCANO	Data di nascita: 8 novembre 1964 Sesso: maschile	Ispettore generale della forza armata nazionale bolivariana (FANB), comandante generale della Guardia nazionale bolivariana fino al 16 gennaio 2018. Coinvolto nella repressione della società civile e dell'opposizione democratica in Venezuela, e responsabile delle gravi violazioni dei diritti umani commesse dalla Guardia nazionale bolivariana sotto il suo comando, compresi l'uso eccessivo della forza, la detenzione arbitraria e abusi ai danni della società civile e di membri dell'opposizione. Le sue attività e politiche in qualità di comandante generale della Guardia nazionale bolivariana, che è responsabile, tra l'altro, di aggressioni contro membri dell'Assemblea nazionale democraticamente eletta e dell'intimidazione di giornalisti che denunciavano brogli nelle elezioni dell'Assemblea costituente illegittima, hanno compromesso la democrazia e lo Stato di diritto in Venezuela.	25.6.2018
10.	Jesús Rafael SUÁREZ CHOURIO	Data di nascita: 19 luglio 1962 Sesso: maschile	Comandante in capo dell'esercito nazionale bolivariano del Venezuela. Ex capo di Stato maggiore presso il comandante in capo, ex comandante generale dell'esercito nazionale bolivariano del Venezuela ed ex comandante della Regione di difesa integrale della Zona centrale (REDI Central) del Venezuela. Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani commesse dalle forze sotto il suo comando durante il suo mandato di comandante generale dell'esercito nazionale bolivariano del Venezuela, compreso l'uso eccessivo della forza e il maltrattamento dei detenuti. Ha preso di mira l'opposizione democratica e sostenuto il ricorso ai tribunali militari per processare manifestanti civili.	25.6.2018

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
11.	Iván HERNÁNDEZ DALA	Data di nascita: 18 maggio 1966 Sesso: maschile	Capo della direzione generale del controspionaggio militare (DGCIM) dal gennaio 2014 e capo della guardia presidenziale dal settembre 2015. In veste di capo della DGCIM, Iván Hernández Dala è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e della repressione della società civile e dell'opposizione democratica commesse da membri della DGCIM sotto il suo comando, compresi l'uso eccessivo della forza e il maltrattamento di detenuti.	25.6.2018
12.	Delcy Eloina RODRÍGUEZ GÓMEZ	Data di nascita: 18 maggio 1969 Sesso: femminile	Vicepresidente del Venezuela, ex presidente dell'Assemblea costituente illegittima ed ex membro della commissione presidenziale per l'Assemblea nazionale costituente illegittima. Le sue azioni nella commissione presidenziale e poi in quanto presidente dell'Assemblea costituente illegittima hanno compromesso la democrazia e lo Stato di diritto in Venezuela, fra l'altro usurpando i poteri dell'Assemblea nazionale e utilizzandoli per prendere di mira l'opposizione e impedirle di partecipare al processo politico.	25.6.2018
13.	Elías José JAUA MILANO	Data di nascita: 16 dicembre 1969 Sesso: maschile	Ex ministro del potere popolare per l'educazione. Ex presidente della commissione presidenziale per l'Assemblea nazionale costituente illegittima. Responsabile di compromissione della democrazia e dello Stato di diritto in Venezuela per via del suo ruolo guida nell'istituzione dell'Assemblea costituente illegittima.	25.6.2018
14.	Sandra OBLITAS RUZZA	Data di nascita: 7 giugno 1969 Sesso: femminile	Rettore della *Universidad Bolivariana de Venezuela*. Ex vicepresidente del Consiglio nazionale elettorale (CNE) ed ex presidente della Commissione del registro elettorale e civile. Responsabile di attività del CNE che hanno compromesso la democrazia in Venezuela, anche agevolando l'istituzione dell'Assemblea costituente illegittima e manipolando il processo elettorale.	25.6.2018
15.	Freddy Alirio BERNAL ROSALES	Data di nascita: 16 giugno 1962 Luogo di nascita: San Cristóbal, Táchira, Venezuela Sesso: maschile	Capo del Centro di controllo nazionale dei comitati locali di approvvigionamento e produzione (CLAP) e protettore dello Stato di Táchira. Anche capo del Servizio di intelligence nazionale bolivariano (SEBIN). In qualità di capo dei CLAP e protettore dello Stato di Táchira può fare appello alle forze speciali (FAES) ed è in grado di influenzare le nomine di giudici e pubblici ministeri. Responsabile di compromissione della democrazia mediante la manipolazione, a fini elettorali, delle distribuzioni dei CLAP. Inoltre, in quanto commissario generale del SEBIN, è responsabile delle attività di tale servizio, fra cui gravi violazioni dei diritti umani come la detenzione arbitraria.	25.6.2018
16.	Katherine Nayarith HARRINGTON PADRÓN	Data di nascita: 5 dicembre 1971 Sesso: femminile	Viceprocuratore generale dal luglio 2017 fino all'ottobre 2018. Nominata viceprocuratore generale dalla Corte suprema, anziché dall'Assemblea nazionale, in violazione della costituzione. Responsabile di compromissione della democrazia e dello Stato di diritto in Venezuela, fra l'altro avviando procedimenti penali per motivi politici e omettendo di indagare su denunce di violazioni dei diritti umani commesse dal regime di Maduro.	25.6.2018

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
17.	Socorro Elizabeth HERNÁNDEZ HERNÁNDEZ	Data di nascita: 11 marzo 1952 Sesso: femminile	Membro (rettore) del Consiglio nazionale elettorale (CNE) fino al 12 giugno 2020 e membro del Comitato nazionale elettorale (JNE). Responsabile delle attività del CNE che hanno compromesso la democrazia in Venezuela, anche agevolando l'istituzione dell'Assemblea costituente illegittima e manipolando il processo elettorale in relazione all'annullamento di una votazione sulla revoca del presidente nel 2016, al rinvio delle elezioni governatoriali nel 2016 e allo spostamento dei seggi elettorali con breve preavviso prima delle elezioni governatoriali nel 2017.	25.6.2018
18.	Xavier Antonio MORENO REYES	Sesso: maschile	Segretario generale del Consiglio nazionale elettorale (CNE) dall'aprile 2009 al giugno 2020. In tale ruolo responsabile dell'approvazione di decisioni del CNE che hanno compromesso la democrazia in Venezuela, anche agevolando l'istituzione dell'Assemblea costituente illegittima e manipolando il processo elettorale.	25.6.2018
19.	Néstor Neptali BLANCO HURTADO	Data di nascita: 26 settembre 1982 numero ID: V-15222057 Sesso: maschile	Maggiore nella Guardia nazionale bolivariana (GNB), ha lavorato a fianco di ufficiali presso la direzione generale del controspionaggio militare [*Dirección General de Contrainteligencia Militar* (DGCIM)] almeno dal dicembre 2017. Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani, compresa la tortura, l'uso eccessivo della forza e il maltrattamento di detenuti presso strutture della DGCIM.	27.9.2019
20.	Rafael Ramón BLANCO MARRERO	Data di nascita: 28 febbraio 1968 numero ID: V-6250588 Sesso: maschile	Vicedirettore della direzione generale del controspionaggio militare [*Dirección General de Contrainteligencia Militar* (DGCIM)] almeno dal dicembre 2018 e generale di divisione dell'esercito nazionale venezuelano bolivariano dal 5 luglio 2019. Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani, compresa la tortura, l'uso eccessivo della forza e il maltrattamento di detenuti presso strutture della DGCIM, commessi da ufficiali della DGCIM sotto il suo comando. Legato alla morte del capitano Acosta.	27.9.2019
21.	Carlos Alberto CALDERÓN CHIRINOS	numero ID: V-10352300 Sesso: maschile	Titolare di incarichi di alto livello (commissario, direttore e direttore generale) presso il Servizio di intelligence nazionale bolivariano (SEBIN). Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani, compresa la tortura, l'uso eccessivo della forza e il maltrattamento di detenuti presso strutture del SEBIN. In particolare, ha partecipato e si è reso responsabile di atti di tortura e del trattamento crudele, disumano e degradante di detenuti presso El Helicoide, una prigione del SEBIN.	27.9.2019
22.	Alexis Enrique ESCALONA MARRERO	Data di nascita: 12 ottobre 1962 Sesso: maschile	Capo incaricato dell'Ufficio nazionale contro la criminalità organizzata e il finanziamento del terrorismo (ONDOFT) dal gennaio 2018 al maggio 2019. Comandante nazionale del Comando nazionale antiestorsione e sequestri [*Comando Nacional Antiextorsión y Secuestro* (CONAS)] tra il 2014 e il 2017. Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani, compresa la tortura, l'uso eccessivo della forza e il maltrattamento di detenuti ad opera di membri del CONAS sotto il suo comando. Responsabile altresì della repressione della società civile ad opera di membri del CONAS sotto il suo comando.	27.9.2019

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
23.	Rafael Antonio FRANCO QUINTERO	Data di nascita: 14 ottobre 1973 numero ID: V-11311672 Sesso: maschile	Agente del Servizio di intelligence nazionale bolivariano (SEBIN). Capo della sicurezza presso l'aeroporto internazionale di Maiquetía. Capo dei servizi investigativi presso la direzione generale del controspionaggio militare [*Dirección General de Contrainteligencia Militar* (DGCIM)] almeno tra il 2017 e il dicembre 2018. Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani, compresa la tortura, l'uso eccessivo della forza e il maltrattamento di detenuti presso strutture della DGCIM ad opera di membri della DGCIM sotto il suo comando. Responsabile altresì della repressione della società civile e dell'opposizione democratica ad opera di membri della DGCIM sotto il suo comando. Legato alla morte del capitano Acosta.	27.9.2019
24.	Alexander Enrique GRANKO ARTEAGA	Data di nascita: 25 marzo 1981 numero ID: V-14970215 Sesso: maschile	Capo (direttore) della divisione per gli affari speciali (DAE) della direzione generale del controspionaggio militare [*Dirección General de Contrainteligencia Militar* (DGCIM)]. Promosso al grado di tenente colonnello della Guardia nazionale bolivariana il 1º luglio 2020. Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani, compresa la tortura, l'uso eccessivo della forza fino a cagionare la morte e lesioni personali e il maltrattamento di detenuti presso strutture della DGCIM, commessi dallo stesso e anche da ufficiali sotto il suo comando. Responsabile altresì della repressione della società civile ad opera di membri della DGCIM sotto il suo comando, nonché direttamente coinvolto in tale repressione. Legato alla morte del capitano Acosta.	27.9.2019
25.	Hannover Esteban GUERRERO MIJARES	Data di nascita: 14 gennaio 1971 Sesso: maschile	Capo dei servizi investigativi presso la direzione generale del controspionaggio militare [*Dirección General de Contrainteligencia Militar* (DGCIM)] almeno dall'aprile 2019 all'agosto 2019. In veste di Capo dei servizi investigativi, ha diretto la sede della DGCIM a Boleita. Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani, compresa la tortura, l'uso eccessivo della forza e il maltrattamento di detenuti, commessi dallo stesso e anche da ufficiali sotto il suo comando, soprattutto a Boleita. Legato alla morte del capitano Acosta.	27.9.2019
26.	José Adelino ORNELAS FERREIRA Pseudonimi: José Adelino ORNELLA FERREIRA/José Adelino ORNELLAS FERREIRA	Data di nascita: 14 dicembre 1964 Luogo di nascita: Caracas, Distrito Capital, Venezuela numero ID: V-7087964 Sesso: maschile	Segretario generale del Consiglio nazionale della difesa dal 26 luglio 2019 e capo di Stato maggiore presso il comandante in capo dal settembre 2020. Ex comandante della Regione strategica di difesa integrale capitale (REDI Capital), ex capo di Stato maggiore ed ex secondo in comando del Comando strategico operativo della forza armata nazionale bolivariana (CEOFANB) del Venezuela. In questi ruoli ha sostenuto e agevolato le azioni e le politiche del governo del Venezuela che hanno minato la democrazia e lo Stato di diritto nel paese. Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e di repressioni della società civile e dell'opposizione democratica in Venezuela, anche ostacolando la fornitura di aiuti umanitari e ricorrendo all'uso eccessivo della forza da parte di ufficiali della Forza armata nazionale bolivariana (FANB) e dalle forze subordinate poste sotto il suo comando, tra cui la Regione strategica di difesa integrale (REDI), la Zona operativa di difesa integrale (ZODI) e la Guardia nazionale bolivariana.	29.6.2020
27.	Gladys del Valle REQUENA	Data di nascita: 9 novembre 1952 Luogo di nascita: Puerto Santo, Sucre, Venezuela numero ID: V-4114842 Sesso: femminile	Membro e, dal 26 ottobre 2018, seconda vicepresidente dell'Assemblea nazionale costituente (ANC) non riconosciuta. Nel suo ruolo guida nell'ANC non riconosciuta, ha minato la democrazia e lo Stato di diritto in Venezuela, tra l'altro firmando il decreto che ha privato dell'immunità parlamentare il presidente dell'Assemblea nazionale del Venezuela, Juan Guaidó.	29.6.2020

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
28.	Tania Valentina DÍAZ GONZÁLEZ	Data di nascita: 18 giugno 1963 Luogo di nascita: Caracas, Distrito Capital, Venezuela numero ID: V-6432672 Sesso: femminile	Membro e, dal 4 gennaio 2018, prima vicepresidente dell'ANC non riconosciuta. Nel suo ruolo guida nell'Assemblea nazionale costituente (ANC) non riconosciuta, ha minato la democrazia e lo Stato di diritto in Venezuela, anche firmando il decreto che ha privato dell'immunità parlamentare il presidente dell'Assemblea nazionale del Venezuela, Juan Guaidó.	29.6.2020
29.	Elvis Eduardo HIDROBO AMOROSO	Data di nascita: 4 agosto 1963 Luogo di nascita: Caracas, Distrito Capital, Venezuela numero ID: V-7659695 Sesso: maschile	Controllore generale dal 23 ottobre 2018, nonché ex primo e secondo vicepresidente dell'Assemblea nazionale costituente (ANC) non riconosciuta. Con le sue azioni ha minato la democrazia e lo Stato di diritto in Venezuela, tra l'altro assumendo un ruolo guida nell'ANC non riconosciuta, firmando la "legge contro l'odio", giustificando la destituzione di un governatore dell'opposizione legalmente eletto e vietando a Juan Guaidó di candidarsi per qualsiasi incarico pubblico.	29.6.2020
30.	Juan José MENDOZA JOVER	Data di nascita: 11 marzo 1969 Luogo di nascita: Trujillo, Venezuela Indirizzo: Arnoldo Gabaldón, Candelaria, Edo. Trujillo numero ID: V-9499372 Sesso: maschile	Secondo vicepresidente della Corte suprema di giustizia venezuelana [*Tribunal Supremo de Justicia* (TSJ)] e presidente della sezione costituzionale del TSJ dal 24 febbraio 2017. Con le sue azioni ha minato la democrazia e lo Stato di diritto in Venezuela, tra l'altro attraverso una serie di decisioni giudiziarie negli ultimi due anni che hanno limitato o indebolito i poteri costituzionali dell'organo legislativo democraticamente eletto del Venezuela, l'Assemblea nazionale.	29.6.2020
31.	Jorge Elieser MÁRQUEZ MONSALVE	Data di nascita: 20 febbraio 1971 Luogo di nascita: Caracas, Venezuela numero ID: V-8714253 Sesso: maschile	Direttore generale della Commissione nazionale delle telecomunicazioni (CONATEL) dal 7 agosto 2017. Con le sue azioni ha minato la democrazia e lo Stato di diritto in Venezuela, tra l'altro limitando gravemente i diritti del popolo venezuelano in materia di libertà di stampa, libertà di espressione e informazione. Ha utilizzato i poteri speciali della CONATEL per mettere a tacere le critiche e gli oppositori del regime bloccando, filtrando e oscurando siti internet nonché revocando licenze per stazioni radiofoniche e televisive e rifiutando di concedere nuove licenze.	29.6.2020

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
32.	Farik Karin MORA SALCEDO	numero ID: V-8608523 Sesso: maschile	Procuratore del primo tribunale speciale venezuelano di primo grado avente un ufficio presso la direzione generale del controspionaggio militare [*Dirección General de Contrainteligencia Militar* (DGCIM)]. Con le sue azioni ha minato la democrazia e lo Stato di diritto in Venezuela, tra l'altro avviando azioni penali per motivi politici che hanno portato alla detenzione arbitraria di membri dell'Assemblea nazionale e di altri funzionari che si oppongono al regime di Maduro.	29.6.2020
33.	Dinorah Yoselin BUSTAMANTE PUERTA	Data di nascita: 14 gennaio 1975 numero ID: V-10002096 Sesso: femminile	Procuratrice del primo tribunale speciale venezuelano di primo grado avente un ufficio presso la direzione generale del controspionaggio militare [*Dirección General de Contrainteligencia Militar* (DGCIM)]. Con le sue azioni ha minato la democrazia e lo Stato di diritto in Venezuela, tra l'altro avviando azioni penali per motivi politici che hanno portato alla detenzione arbitraria di membri dell'Assemblea nazionale e di altri funzionari che si oppongono al regime di Maduro.	29.6.2020
34.	Luis Eduardo PARRA RIVERO	Data di nascita: 7 luglio 1978 numero ID: V-14211633 Sesso: maschile	Membro e presidente illegittimamente eletto dell'Assemblea nazionale. In qualità di membro dell'Assemblea nazionale, ha inscenato la sua elezione a presidente dell'Assemblea nazionale il 5 gennaio 2020, compromettendo in tal modo la democrazia e lo Stato di diritto in Venezuela. L'elezione si è svolta mentre la polizia militare bloccava l'ingresso di vari parlamentari alla sede dell'Assemblea nazionale e senza che si raggiungesse il quorum. Pertanto, i membri dell'opposizione hanno dovuto organizzarsi al di fuori della sede dell'Assemblea nazionale per rieleggere presidente Juan Guaidó. Poco dopo l'elezione inscenata di Parra, sostenuta dal partito politico del regime (PSUV), Parra è stato accolto calorosamente da Maduro e dall'Assemblea nazionale costituente (ANC) non riconosciuta.	29.6.2020
35.	Franklyn Leonardo DUARTE	Data di nascita: 15 maggio 1977 numero ID: V-3304045 Sesso: maschile	Membro e primo vicepresidente illegittimamente eletto dell'Assemblea nazionale. In qualità di membro dell'Assemblea nazionale, ha inscenato la sua elezione a primo vicepresidente dell'Assemblea nazionale il 5 gen naio 2020, compromettendo in tal modo la democrazia e lo Stato di diritto in Venezuela. L'elezione si è svolta mentre la polizia militare bloccava l'ingresso di vari parlamentari alla sede dell'Assemblea nazionale e senza che si raggiungesse il quorum. Pertanto, i membri dell'opposizione hanno dovuto organizzarsi al di fuori della sede dell'Assemblea nazionale per rieleggere presidente Juan Guaidó. Poco dopo l'elezione inscenata di Duarte, sostenuta dal partito politico del regime (PSUV), l'elezione della giunta direttiva dell'Assemblea nazionale è stata accolta con soddisfazione da Maduro e dall'Assemblea nazionale costituente (ANC) non riconosciuta.	29.6.2020
36.	José Gregorio NORIEGA FIGUEROA	Data di nascita: 21 febbraio 1969 numero ID: V-8348784 Sesso: maschile	Membro e secondo vicepresidente illegittimamente eletto dell'Assemblea nazionale. Illegittimamente nominato direttore del comitato ad hoc del partito politico *Voluntad Popular*. In qualità di membro dell'Assemblea nazionale, ha inscenato la sua elezione a secondo vicepresidente dell'Assemblea nazionale il 5 gennaio 2020, compromettendo in tal modo la democrazia e lo Stato di diritto in Venezuela. L'elezione si è svolta mentre la polizia militare bloccava l'ingresso di vari parlamentari alla sede dell'Assemblea nazionale e senza che si raggiungesse il quorum. Pertanto, i membri dell'opposizione hanno dovuto organizzarsi al di fuori della sede	29.6.2020»

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
			dell'Assemblea nazionale per rieleggere presidente Juan Guaidó. Poco dopo l'elezione inscenata di Noriega, sostenuta dal partito del regime (PSUV), l'elezione della giunta direttiva dell'Assemblea nazionale è stata accolta con soddisfazione da Maduro e dall'Assemblea nazionale costituente (ANC) non riconosciuta. Nel luglio 2020 Noriega, aiutato dalla Corte suprema di giustizia venezuelana [*Tribunal Supremo de Justicia* (TSJ)], ha illegittimamente assunto la leadership del partito politico *Voluntad Popular*, compromettendo ulteriormente in tal modo la democrazia in Venezuela.	